

Corso Alta formazione

Psicologia prenatale e perinatale



SCHEDA**CORSI**
2021/2022

Corso di Alta Formazione
in **Psicologia prenatale e perinatale**

ATTIVITÀ FORMATIVE	ORE
Accompagnamento psicologico nell'esperienza dell'infertilità	4
Curare la genitorialità inconscia	4
Introduzione alla generatività	4
Diventare genitori in terra straniera: l'approccio della clinica transculturale	4
Elementi di genetica ed epigenetica	4
Elementi di psicopatologia prenatale e perinatale	4
Epistemologia della vita prenatale	4
Etica di inizio vita	4
Lutto perinatale	4
Multiprofessionalità nella perinatalità	4
Percorsi di sostegno alla genitorialità	4
Percorso di endogestazione e parto	4
Psicologia clinica prenatale e perinatale	8
Psicologia prenatale e perinatale	8
Psicopedagogia della sessualità	4
Psicopedagogia prenatale e perinatale	4
Psicosomatica del lattante	4
Riabilitazione prenatale e perinatale	4
ATTIVITÀ ESPERIENZIALI	ORE
Laboratorio di Accompagnamento perinatale	4
Laboratorio di Corporeità nella gravidanza, parto e allattamento	8
Laboratorio di La voce, il corpo e l'espressione di sé	4
Laboratorio di Mentalizzazione. Strumenti per l'analisi dell'interazione precoce	4
Laboratorio di Scrittura terapeutica nel perinatale	8
Laboratorio di VIT. Strumenti per l'analisi dell'interazione precoce	8
L.I.P. (Laboratorio di Integrazione Personale)	8
Live Experiences	4
Testimonianze del territorio	8
TOTALE COMPLESSIVO ORE	136

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Accompagnamento psicologico nell'esperienza dell'infertilità	Lara Fressini	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- le conoscenze fondamentali sulla funzione del counseling psicologico nell'esperienza dell'infertilità;
- la comprensione degli obiettivi del counseling psicologico nelle problematiche legate all'infertilità;
- la capacità di lettura critica dei contenuti trattati e delle loro implicazioni psicologiche sull'individuo e sulla coppia.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Le situazioni problematiche legate all'infertilità;
- Gestire in modo efficace le emozioni nei momenti più faticosi;
- La sofferenza psicologica.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria. Il materiale didattico presentato a lezione sarà reso disponibile agli studenti tramite le indicazioni che verranno fornite dal tutor d'aula.

Contatti

l.fressini@iusve.it

Bibliografia

Eventuale altra bibliografia di interesse verrà segnalata dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Calvo V. (2007). *Il colloquio di counseling. Tecniche di intervento nella relazione di aiuto*. Bologna: Il Mulino.

Cecotti M. (2004). *Procreazione medicalmente assistita. Aspetti psicologici della sterilità, della genitorialità e della filiazione*. Roma: Armando Editore.

Mearns D. & Thorne B. (2006). *Counseling centrato sulla persona. Teoria e pratica*. Trento: Erickson.

Scilligo P. F. (1999). *Io e tu. Ascoltare, Rispondere e Cambiare*. Vol. 2°. Roma: Ifrep

Valoriani V. (2011). *Genitori ad ogni costo. I problemi psicologici delle coppie infertili*. Roma: Carocci.

Visigalli R. (2011). *Sterilità e infertilità di coppia. Counseling e terapia psicologica*. Milano: FrancoAngeli.

Wischmann T. (2018). *L'impatto psicologico dell'infertilità e della procreazione assistita*. In Quatraro R. M. & Grussu P. (a cura di) (2018). *In: Psicologia clinica perinatale. Dalla teoria alla pratica*. Trento: Erickson.

Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:

- Boivin J. *Who is likely to need counseling?* In: Boivin J, Kantenich H, (Eds) (2002). *Guidelines for counseling in infertility*. Oxford: University.
- Covington SN, Burns LH, (Eds) (2006). *Infertility counseling: A comprehensive handbook for clinicians*. 2° edizione. New York: Cambridge University Press.
- Cunti Antonella, Lo Presti Francesco, Sabatano Fausta (2010). *Le competenze relazionali in ambito sanitario. Per una formazione dell'agire riflessivo*. Roma: Carocci Editore.
- Cusinato M. & Giroto S. (2019). *Gestione della fertilità e infertilità umana. Approccio multidisciplinare*. Torino: C.G. Edizioni Medico Scientifiche.
- Houg M. (2014). *Counselling skills and theory*. Fourth Edition. London (UK): Hodder Education.
- Mortari Luigina (2006). *La pratica dell'aver cura*. Milano: Paravia Bruno Mondadori
- Peterson B., Boivin J., Norre J., Smith C., Thorn P., e Wischmann T. (2012). *An introduction to infertility counseling: a guide for mental health and medical professionals*, "J Assist Reprod Genet", vol. 29(3), pp. 243-248.
- Rogers C.R. (2013). *La terapia centrata sul cliente*. Firenze: Giunti
- Silverman Jonathan, Kurtz Suzanne, Draper Juliet (2015). *Competenze per comunicare con i pazienti*. Padova: Piccin.
- Strauß B, Boivin J. *Counseling within infertility*. In Boivin J, Kantenich H, (Eds) (2002). *Guidelines for counseling in infertility*. Oxford: University Press.
- Strauss B. (Eds) (2002) *Involuntary Childlessness: Psychological Assessment, Counseling, and Therapy*. Seattle: Hogrefe International.
- Truog Robert, Browning David, Johnson Judith, Gallegher Thomas (2013). *Errori medici. La comunicazione con il paziente e i familiari*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Wischmann T, Scherg H, Strowitzki T, Verres R. (2009). *Psychosocial characteristics of women and men attending infertility counselling*. "Human Reproduction", vol 24(2), pp. 378-385.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Curare la genitorialità inconscia	Monica Guarise	4

Obiettivi

Avvicinarsi alla comprensione del funzionamento della mente del genitore, quando ha un figlio, secondo la Scuola di Ginevra.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Scenari inconsci della genitorialità, la trasmissione intergenerazionale dell'Attaccamento, i sintomi del bambino visti come Dono d'amore per il proprio genitore.

Metodologia

Useranno filmati, slides e musiche per trasmettere i contenuti in modo interattivo.

Contatti

digioiaingioia@libero.it

Bibliografia

Muratori et al. *Manuale di psicoterapia breve per i disturbi emozionali nei bambini.*

Nanzer N. *Manuale di psicoterapia centrata sulla genitorialità.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Introduzione alla generatività	Gino Soldera	4

Obiettivi

La lezione ha lo scopo di fornire di aiutare a cogliere l'importanza, nella formazione dell'essere umano, dell'evento "concepimento", spesso banalizzato o sottostimato, il quale andrebbe, invece, considerato come un "atto sacro", perché pieno di significati e di valori. Attraverso questo evento prende avvio la vita di un nuovo essere umano con tutte le sue caratteristiche e potenzialità, dotato di una propria progettualità proiettata nel divenire.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Introduzione alla generatività;
- Il percorso generativo;
- La questione della denatalità;
- L'unità psicosomatica e nuovo paradigma;
- Gli archetipi maschile e femminile;
- La polarità Animus e Anima;
- La complementarietà dell'essere maschile e femminile;
- Le differenze uomo/donna;
- I bio-archetipi ovulo e spermatozoo;
- Il desiderio e l'impulso a concepire;
- Genitori insieme;
- Il peri-concepimento;
- Le tre fasi del concepimento;
- L'imprinting genomico;
- Psicopatologia del concepimento;
- La differenza tra riproduzione e procreazione;
- I trattamenti di PMA;
- Elementi di preparazione al concepimento.

Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali, che prevedono l'esposizione dei contenuti teorici attraverso una lezione classica di tipo frontale, integrate da sussidi didattici multimediali specifici (presentazione in PowerPoint, questionari, filmati, ecc.). Ai fini dell'apprendimento sono previsti momenti interattivi di confronto tra e con gli studenti.

Contatti

ginosoldera@gmail.com

Bibliografia

AA.VV., (2009). *La Generatività*, numero monografico de «Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale», 16.

AA.VV., (2016). *Generatività e infertilità*, numero monografico de «Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale», 29.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Diventare genitori in terra straniera: l'approccio della clinica transculturale	Maria Luisa Cattaneo	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- la conoscenza di alcuni principi di base dell'approccio della clinica transculturale con particolare riferimento al lavoro della dott.ssa Marie Rose Moro;
- la conoscenza della specificità dell'esperienza della genitorialità in terra di migrazione e di come sia possibile, in un'ottica di decentramento culturale, sostenere le madri e i padri migranti nel periodo della perinatalità.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Alcuni principi di base della clinica transculturale: la cultura come pelle dello psichismo umano, stress/trauma migratorio, il metodo complementarista, decentramento culturale e contro transfert culturale delle operatrici/operatori;
- diventare genitori in terra di migrazione: vulnerabilità e risorse dei genitori migranti nel periodo perinatale;
- alcuni aspetti specifici di vulnerabilità della relazione madre-bambino nella migrazione.

Metodologia

Lezione frontale, esercitazione, discussione in gruppo.

Contatti

marialuisacattaneo@tiscali.it

Bibliografia

- G. Devereux G. (1967). *From anxiety to method in the behavioural sciences*. Mouton & Co- The Hague-Paris. Traduzione italiana a cura di Saveri C. (1984). *Dall'angoscia al metodo nelle scienze del comportamento*. Roma: Bibliotheca Biographica.
- Moro M. R. (1994). *Parents en exil - Psychopatologie et migrations*. Paris: PUF. Traduzione italiana (2002). *Genitori in esilio*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Moro M. R. (1998). *Psychothérapie transculturelle des enfants de migrants*. Paris: Dunod. Traduzione italiana (2001). *Bambini immigrati in cerca d'aiuto. I consultori di psicoterapia transculturale* Torino: UTET.
- Moro M. R. (2002). *Enfants d'ici venus d'ailleurs - Naître et grandir en France*. Paris: La Découverte. Traduzione italiana a cura di Candelise L. (2005). *Bambini di qui venuti da altrove- Saggio di transcultura* Milano: FrancoAngeli.
- Moro M. R., Neuman D., Réal (2010). *Maternità in esilio*. Milano: Cortina.
- Nathan T. (1996). *Principi di etnopsicoanalisi*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Cattaneo M. L. (marzo 2007). *Crescere qui i figli di altrove: genitori migranti, risorse e difficoltà*. Rivista: *Prospettive sociali e sanitarie*. Anno XXXVII n. 3-4.
- Cattaneo M. L., Dal Verme S. (2005). *Donne e madri nella migrazione. Prospettive transculturali e di genere*. Milano: Ed Unicopli.
- Cattaneo M.L., Dal Verme S. (a cura di), (2009). *Terapia transculturale per le famiglie migranti*. Milano: Franco Angeli.

Cattaneo M.L., Dal Verme S. (a cura di), (2020). *Sviluppi della clinica transculturale nelle relazioni di cura*. Milano: Franco Angeli.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Elementi di genetica ed epigenetica	Daniela Turato	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone:

- di far acquisire allo studente alcune conoscenze di base relative alla consulenza genetica e alle tecniche di diagnosi prenatale e preimpianto;
- di mettere in luce le questioni etiche connesse all'utilizzo dei test genetici prenatali e preimpianto;
- di dar conoscere l'ereditarietà epigenetica di alcuni comportamenti e vissuti materni durante il tempo della gestazione.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Consulenza genetica;
- diagnosi genetica prenatale;
- diagnosi genetica preimpianto;
- potenzialità e limiti dei diversi accertamenti prenatali, sia invasivi che non invasivi;
- questioni etiche;
- epigenetica e gravidanza.

Metodologia

- Lezioni frontali;
- uso di Power Point.

Contatti

d.turato@iusve.it

Bibliografia

Articoli di interesse verranno di volta in volta segnalati dalla docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Elementi di psicopatologia prenatale e perinatale	Mario Gasparini	4

Obiettivi

Far conoscere le conseguenze psicologiche sulla madre e sulla coppia dell'andamento non fisiologico della gravidanza. Possibile intervento d'aiuto.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Saranno trattati i principali eventi di criticità pre e postnatali (Fattori di rischio in gravidanza, Sintomi e disturbi della gravidanza fisiologica, Iperemesi gravidica, Aborto spontaneo, Parto prematuro, Morte endouterina del feto, IVG, Procreazione Medicalmente Assistita, Gravidanze complicate da patologie concomitanti, Depressione in gravidanza, Depressione post-partum).

Metodologia

Nel contesto della trattazione dei temi sopra riportati saranno illustrati casi clinici di alcune tematiche affrontate. Inoltre, nei limiti imposti dall'orario didattico, verrà incluso il disegno eseguito dalla donna gravida come elemento diagnostico.

Contatti

Gasparinimario1938@gmail.com

Bibliografia

Righetti P.L., Sette L. (2000). *Non c'è due senza tre. Le emozioni dell'attesa. Dalla genitorialità alla prenatalità*. Torino: Bollati Boringhieri.

Pier Luigi Righetti, Dario Casadei (a cura di), (2005). *Sostegno psicologico in gravidanza*. Roma: Edizioni Magi.

AA. Vari. (luglio-dicembre 2005). *Criticità prenatali*. Rivista: Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale. Anno 5, n.9.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Epistemologia della vita prenatale	Nicola Giacomini	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- le conoscenze base su come procede il metodo conoscitivo che ha come oggetto rispettivamente: l'esperienza personale; i contenuti scientifico disciplinari; i diritti personali, relazionali e sociali;
- le conoscenze base su come si colloca la Psicologia prenatale e perinatale nel contesto e rispetto alle scienze naturali e alle scienze umane;
- le conoscenze sulle principali domande conoscitive riguardanti la vita prenatale e perinatale;
- le conoscenze base necessarie ad avviare un pensiero critico rispetto sia ai rischi del riduzionismo biologico che dello psichismo astratto.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Il ruolo dell'Epistemologia nella conoscenza teorica e nella pratica professionale in particolare di ambiti complessi e delicati quali la vita prenatale;
- principali categorizzazioni epistemologiche: Scienze naturali, Scienze umane/sociali, Scienze teoretiche, Scienze pratiche e Scienze tecnologiche;
- collocazione della Psicologia prenatale e perinatale rispetto alle precedenti categorizzazioni;
- domande generative e considerazioni critiche in ambito di vita prenatale.

Metodologia

Il modulo si avvale di una parte iniziale di lezione frontale, a cui seguono domande partecipative e discussione gruppale.

Contatti

n.giacomini@iusve.it

Bibliografia

Castiglioni M., Corradini A. (2011). *Modelli epistemologici in psicologia*. Roma: Carocci.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Etica di inizio vita	Elena Ramilli	4

Obiettivi

Etica e deontologia degli interventi medici assistenziali e socio assistenziali volti alla tutela della vita dal concepimento. L'insegnamento intende consentire ai discenti di acquisire la capacità di comprensione, di analisi critica e di discussione sulle varie questioni etiche che riguardano l'inizio della vita umana.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Partendo dallo statuto biologico e ontologico dell'embrione umano, premessa essenziale, l'insegnamento avrà ad oggetto lo studio delle principali questioni bioetiche quali:

- contraccezione pre e post concezionale;
- intercezione e contragestazione;
- l'interruzione volontaria della gravidanza, chirurgica e chimica;
- procreazione medicalmente assistita;
- diagnosi preimpianto e prenatale.

Metodologia

L'insegnamento prevede lezioni frontali con dibattito tra discenti e docente.

Le lezioni saranno integrate con presentazioni in Power Point e filmati.

Saranno inoltre presentati casi didattici finalizzati alla discussione.

Contatti

elena.ramilli@gmail.com

Bibliografia

Mozzanega B. (sett. 2013). *Da Vita a Vita - Viaggio alla scoperta della riproduzione umana*. Roma: SEU ed.

Sgreccia E. (1986), *Bioetica. Manuale per medici e biologi, Vita e pensiero*, Milano.

Sgreccia E. (2003), Presentazione, in Gambino G. *Diagnosi prenatale. Scienza, etica e diritto a confronto*, Edizioni Scientifiche Italiane.

Mozzanega B, Gizzo S, Di Gangi S, Cosmi E, Nardelli GB (2014). *Ulipristal Acetate: Critical Review -About Endometrial and Ovulatory Effects in Emergency Contraception*. *Reprod Sci*.

Maurizio Pietro Faggioni (2009) *La vita nelle nostre mani, manuale di bioetica teologica*. Edizioni camilliane.

Romano L., Di Pietro M.L., Faggioni M.P., Casini M (2008). ru-486 *Dall'aborto chimico alla contraccezione d'emergenza – riflessioni biomediche, etiche e giuridiche*.

La professione, convegno nazionale di etica e deontologia di inizio vita, Ferrara 2010.

I quaderni di scienza e vita: num. 5. educare alla vita 2000.

Congregazione per la dottrina sociale della chiesa, istruzione dignitas personae su alcune questioni di bioetica. Libreria editrice vaticana, 2010.

Pontificia accademia pro vita, l'embrione umano nella fase del preimpianto – aspetti scientifici e considerazioni bioetiche. Libreria editrice vaticana, 2006.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Lutto perinatale	Claudia Ravaldi	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- le conoscenze di base sugli aspetti psicologici e psicosociali della perdita del bambino atteso durante la gravidanza e dopo la nascita;
- le conoscenze di base sul percorso fisiologico di elaborazione del lutto perinatale e delle più frequenti complicanze;
- cenni delle linee guida internazionali relative al management della perdita in gravidanza e dopo il parto, respectful, care e bereavement care.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Lutto perinatale in un'ottica "trauma informed care";
- aspetti psicologici, psicosociali e complicanze psichiche;
- le linee guida per la respectful care e la bereavement care in caso di perdita in gravidanza e dopo la nascita.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale), presentazione in Power Point e di un'esercitazione in piccoli gruppi con discussione in plenaria.

Contatti

claudia.ravaldi@gmail.com

Bibliografia

- Mattalucci C., Raffaetà R. (2020). *Generare tra la vita e la morte. Aborto e morte perinatale in una prospettiva multidisciplinare*. Franco Angeli editore.
- Ravaldi C. (2018). *Assistere la morte perinatale: Il ruolo del personale ospedaliero nel sostegno ai genitori e ai familiari in lutto*. Amazon KDP.
- Ravaldi C. (2015). *La morte in-attesa Assistenza e sostegno psicologico nel lutto in gravidanza e dopo il parto*. Officina Grafica Editoriale.
- Ravaldi C. (2017). *Quando l'attesa è per sempre: i genitori colpiti da lutto perinatale*, in: "Il dolore alle soglie della Vita" di Aite Lucia. Bollati Boringhieri Edizioni.
- Ravaldi C., Vannacci A. (2014). *La morte perinatale: aspetti psicologici del lutto e strumenti di intervento*. Rivista: *Nascita e Lutto Rivista Sperimentale di Freniatria*, n. 3.
- Horey D., Boyle F.M., Cassidy J., Cassidy P.R., Erwich J.J.H.M., Gold K.J., Gross M.M., Heazell AEP, Leisher SH, Murphy M, Ravaldi C, Siassakos D, Storey C, Vannacci A, Wojcieszek A, Flenady V. (Marzo 2021). *Parents' experiences of care offered after stillbirth: An international online survey of high and middle-income countries*.
- Ravaldi C., Carelli E., Frontini A., Mosconi L., Tagliavini S., Cossu E., Crescioli G., Lombardi N., Bonaiuti R., Bettiol A., Facchinetti F., Vannacci A. (2021). *The BLOSSoM study: Burnout after perinatal LOSS in Midwifery. Results of a nation-wide investigation in Italy*.
- Ravaldi C., Vannacci A., Homer C. (Gennaio 2021). *Respectful language in intrapartum and newborn care*. Rivista: *Lancet Global Health*.

Ravaldi C., Bettioli A., Crescioli G., Lombardi N., Biffino M., Romeo G., Levi M., Bonaiuti R., Vannacci A. (2020). *Italian translation and validation of the Perinatal Grief Scale*. Rivista: *Scand J Caring Sci*, 34(3): 684-689.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Multiprofessionalità nella perinatalità	Pietro Grussu	4

Obiettivi

Favorire l'acquisizione di conoscenze di tipo assistenziale e organizzativo che, con un'ottica multiprofessionale, risultino attente agli aspetti psicologici pre e perinatali.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Obiettivi di salute e salvaguardia del benessere psicologico pre e perinatale.

Servizi pubblici, privati e modelli organizzativi a tutela della salute psicologica pre e perinatale.

Multiprofessionalità in ambito pre e perinatale.

Metodologia

Lezione frontale con l'ausilio di powerpoint, esempi pratici e discussione su alcuni modelli organizzativi in ambito pubblico e privato con attività psicologiche pre e perinatali.

Contatti

pgrussu@tin.it

Bibliografia

Button S, Thornton A, Lee S, Shakespeare J, Ayers S. (2017 Oct). *Seeking help for perinatal psychological distress: a meta-synthesis of women's experiences*. Br J Gen Pract.; 67(663):e692-e699. doi: 10.3399/bjgp17X692549.

Cox EQ, Raines C, Kimmel M, Richardson E, Stuebe A, Meltzer-Brody S. (2017 Nov-Dec). *Comprehensive Integrated Care Model to Improve Maternal Mental Health*. J Obstet Gynecol Neonatal Nurs.; 46(6):923-930. doi: 10.1016/j.jogn.2017.08.003.

Grussu P, Quatraro RM. (2020). *Antenatal and parent education classes: Evidence and some recent Italian models of care*. Interdisciplinary Journal of Family Studies, 25, 1-13.

Myors KA, Schmied V, Johnson M, Cleary M. *Collaboration and integrated services for perinatal mental health: an integrative review*. Child Adolesc Ment Health. 2013 Feb;18(1):1-10. doi: 10.1111/j.1475-3588.2011.00639.x.

Perleth M, Jakubowski E, Busse R. (2001 Jun). *What is 'best practice' in health care? State of the art and perspectives in improving the effectiveness and efficiency of the European health care systems*. Health Policy;56(3):235-50. doi: 10.1016/s0168-8510(00)00138-x.

Rodríguez C, des Rivières-Pigeon C. (2007 Jul). *A literature review on integrated perinatal care*. Int J Integr Care. 19;7:e28. doi: 10.5334/ijic.202.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Percorsi di sostegno alla genitorialità	Lara Fressini	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- le conoscenze fondamentali sulla prevenzione del disagio e sul sostegno ai genitori;
- la comprensione dei principali cambiamenti nel periodo della transizione alla genitorialità;
- la capacità di lettura delle complesse sfide che la coppia affronta nel periodo che precede e segue immediatamente la nascita;
- la conoscenza delle più significative difficoltà emozionali, sociali e psicologiche dei neogenitori.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Dal vissuto personale all'esperienza genitoriale;
- prevenzione e psicoeducazione nel lavoro con i genitori;
- la cura e il sostegno alla genitorialità.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

Il materiale didattico presentato a lezione sarà reso disponibile agli studenti tramite le indicazioni che verranno fornite dal tutor d'aula.

Contatti

l.fressini@iusve.it

Bibliografia

Eventuale altra bibliografia di interesse verrà segnalata dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Bornstein M.H. & Venuti P. (2013). *Genitorialità. Fattori biologici e culturali dell'essere genitori*. Bologna: Il Mulino.

Cena L., Imbasciati A., Baldoni F. (2012). *Prendersi cura dei bambini e dei loro genitori. La ricerca clinica per l'intervento*. Milano: Springer.

Manzano J., Palacio Espasa F., Zilkha N. (2001). *Scenari della genitorialità. La consultazione genitori-bambino*. Milano: Raffaello Cortina.

Mastromarino R. (2018). *Genitori e figli: crescere insieme. Un itinerario per genitori tra le diverse fasi evolutive*. Trento: Erickson.

Milani P. (1993). *Progetto genitori. Itinerari educativi in piccolo e grande gruppo*. Trento: Erickson.

Milgrom J., Ericksen J., Leigh B., Romeo Y., Loughlin E., McCarthy R., Saunders B. (2012). *Diventiamo mamma e papa. Manuale pratico: dalla gravidanza al primo anno di vita del bambino*. Trento: Erickson.

Riva Crugnola C. (2012). *La relazione genitore-bambino. Tra adeguatezza e rischio*. Bologna: Il Mulino.

- Siegel D. J. & Mary Hartzell (2016). *Errori da non ripetere. Come la conoscenza della propria storia aiuta ad essere genitori*. Milano: Raffaello Cortina.
- Simonelli A. (2014). *La funzione genitoriale. Sviluppo e psicopatologia*. Milano: Raffaello Cortina. *Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:*
- Ammaniti M., Candelori C., Pola M., Tambelli R. (1995). *Maternità e gravidanza. Studio delle rappresentazioni materne*. Milano: Raffaello Cortina.
- Camerini G.B., Volpini L., Lopez G. (2011). *Manuale di valutazione delle capacità genitoriali*. Rimini: Maggioli Editore.
- Cigoli V., Galimberti C., Mombelli M. (1988). *Il legame disperante. Il divorzio come dramma di genitori e figli*. Milano: Raffaello Cortina.
- Cirillo S. (2005). *Cattivi genitori*. Milano: Raffaello Cortina.
- Nanzer N. (2016). *Manuale di psicoterapia centrata sulla genitorialità*. Milano: Raffaello Cortina.
- Riva Crugnola C. (1999). *La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner*. Milano: Raffaello Cortina.
- Sameroff A. J., McDonough S.C., Roseblum K., L. (2006). *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*. Bologna: Il Mulino.
- Siegel D. J. & Payne Bryson T. (2020). *Esserci. Come la presenza dei genitori influisce sullo sviluppo dei bambini*. Milano: Raffaello Cortina.
- Stern D. N. (1987). *Il mondo interpersonale del bambino*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Stern D. N. (1995). *La costellazione materna. Il trattamento psicoterapeutico della coppia madre-bambino*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Stern D. N, Bruschiweiler-Stern N. (1999). *Nascita di una madre. Come l'esperienza della maternità cambia una donna*. Milano: Mondadori Editore.
- Verny T. & Weintraub P. (1991). *Le coccole dei nove mesi*. Pavia: Bonomi Editore.
- Winnicott D. W. (1987). *I bambini e le loro madri*. Milano: Raffaello Cortina.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Percorso di endogestazione e parto	Lino Del Pup	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente le conoscenze su aspetti medici e psico emotivi della gravidanza e del parto.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Assistenza e problematiche ostetriche.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

Contatti

info@delpupginecologia.it

Bibliografia

Contenuti già presenti e che verranno ulteriormente caricati nel sito www.delpupginecologia.it alla pagina fertilità e gravidanza.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Psicologia clinica prenatale e perinatale	Pietro Grussu	8

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- conoscenze sugli attuali contributi scientifici e applicativi che si prefigge di offrire l'ambito della psicologia clinica perinatale;
- conoscenze sui molteplici elementi perinatali che influenzano significativamente il vissuto psicologico della donna nell'esperienza della sua gravidanza, del parto e del dopo parto;
- conoscenze su alcune situazioni avverse che si presentano in epoca perinatale e il loro impatto sulla salute psicologica della donna, del bambino e della famiglia;
- dal benessere psicologico alle manifestazioni psicopatologiche perinatali: reazioni di stress, sofferenza emotiva e profili psicopatologici in gravidanza e dopo il parto;
- conoscenze sui bisogni assistenziali e di cura in psicologia clinica perinatale.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Introduzione alla psicologia clinica perinatale;
- l'esperienza perinatale e i suoi risvolti sul benessere psicologico della donna;
- condizioni psicologiche avverse in epoca perinatale;
- reazioni di stress, sofferenza emotiva e profili psicopatologici in gravidanza e dopo il parto;
- conseguenze sulla donna, sul bambino e famiglia;
- bisogni di cura.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

Contatti

pgrussu@tin.it

Bibliografia

Grussu P, Bramante A (2016). *Manuale di Psicopatologia perinatale. Profili psicopatologici e modalità di intervento*. Trento: Erickson.

Kleiman K (2017). *Guarire dalla depressione postpartum. Indicazioni cliniche e psicoterapia*. Trento: Erickson.

Quatraro RM, Grussu P (2018). *Psicologia clinica perinatale. Dalla teoria alla pratica*. Trento: Erickson.

Zauderer CR (2020). *I miei primi 40 giorni da mamma*. Trento: Erickson.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Psicologia prenatale e perinatale	Gino Soldera	8

Obiettivi

Fornire gli elementi base della Psicologia Prenatale e Perinatale, a partire dalla propria esperienza personale di vita, al fine di comprendere e di cogliere la fondamentale importanza che ricopre dell'inizio dell'esistenza nella formazione dell'essere umano, all'interno di questo continuum che inizia dal concepimento, prosegue attraverso i nove mesi della gestazione fino a dopo la nascita.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Introduzione alla psicologia pre- e perinatale;
- pregi e limiti della organizzazione sanitaria;
- la vita inizia dal concepimento;
- il figlio frutto di una relazione tra l'uomo e la donna;
- le cinque caratteristiche biologiche e psicologiche del concepito;
- la vita prenatale nel ciclo della vita;
- l'individualità, l'ereditarietà e l'ambiente;
- la motricità e il comportamento fetale;
- gli organi di senso nella vita prenatale;
- la memoria, l'apprendimento e l'intelligenza nella vita prenatale;
- l'epigenetica nella vita prenatale;
- lo stress prenatale e suoi effetti;
- la gravidanza inizia dal desiderio di avere un figlio;
- l'evento della gravidanza nella vita di coppia;
- Ambivalenze materne e paterne;
- il ruolo del padre in gravidanza;
- le fragilità della coppia in attesa nelle calamità naturali;
- dalla gravidanza al parto;
- l'esperienza del parto;
- partorire insieme;
- perché privilegiare il parto naturale;
- la golden hour e suoi benefici;
- l'imprinting del parto;
- bonding e rebonding;
- allattamento al seno e criticità perinatali.

Metodologia

Il corso prevede la presentazione dei contenuti teorici attraverso una lezione classica di tipo frontale, che prevede momenti interattivi in cui verranno coinvolti gli studenti, coadiuvata da una presentazione Power Point e dall'uso di strumenti didattici specifici (questionari, filmati, ecc.).

Contatti

ginosoldera@gmail.com

Bibliografia

Chamberlain D. (1998). *I bambini ricordano la nascita*. Pavia: Bonomi.

Chamberlain D. (2012). *Windows in the womb*. California: North Atlantic Books, Berkeley.

Herbinet E. e Busnel M.C. (2001). *L'alba dei sensi*. Siena: Cantagalli.

Janus L. (1997). *Come nasce l'anima*, Ed. Mediterranee.

Soldera G. (2000). *Le emozioni della vita prenatale*. Cesena: Macroedizioni.

Soldera G. (2014). *Mamma e papà, l'attesa del bambino*. Roma: Città Nuova Editrice.

Verny T.R., Kelly J. (1982). *Vita segreta prima della nascita*. Milano: Ed. Mondadori.

Verny T.R. Weintraub P (2004). *Bambini si nasce*. Pavia: Bonomi Editore.

Il Giornale Italiano di Psicologia e di educazione prenatale dal 2001 al 2021.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Psicopedagogia della sessualità	Rita Bressan	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- le conoscenze su alcuni temi di studio relativi alla psicopedagogia della sessualità;
- l'analisi degli elementi che contribuiscono a definire un approccio olistico ed integrato della sessualità umana;
- saper utilizzare in modo congruente abilità personali, tecniche comunicative, creatività, contenuti del messaggio, rispetto della persona e al target di riferimento.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Focus sull'attenzione affettivo-sessuale;
- focus sull'educatore;
- focus sull'evento educativo.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

Contatti

r.bressan@iusve.it

Bibliografia

Cesari Lusso V. (2014). *Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale*. Trento: Erickson.

Gianelli M. T. (2008). *Comunicare in modo etico. Un manuale per costruire relazioni efficaci*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Del Re G., Bazzo G (1995). *Educazione sessuale e relazionale-affettiva*. Trento: Erickson.

Demetrio D. (2003). *Filosofia dell'educazione ed età adulta. Simbologie, miti e immagini di sé*. Torino: UTET.

Demetrio D. (2000). *L'educazione interiore. Introduzione alla pedagogia introspettiva*. Milano: La Nuova Italia, RCS.

Ianes D. (2007). *Educare all'affettività*. Trento: Erickson.

Mortari L. (2002). *Aver cura della vita della mente*. Milano: La Nuova Italia, RCS.

Mortari L. (2003). *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*. Roma: Carrocci.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Psicopedagogia prenatale e perinatale	Lisa Sossai	4

Obiettivi

Conoscere i passaggi salienti della storia dell'educazione prenatale.

Comprendere come sia possibile promuovere una buona relazione nella triade (mamma, papà, bimbo) fin dalla gestazione e fornire alla coppia adeguate informazioni circa le competenze educative e le capacità che il figlio ha di mettersi in relazione con loro e di vivere la propria esistenza fisica e psichica. Illustrare alcuni significativi programmi e/o progetti di educazione prenatale e perinatale.

Prerequisiti richiesti

Conoscenze di base in ambito prenatale e/o educativo.

Contenuti del corso

- La nascita ed evoluzione della educazione prenatale;
- teoria e principi della educazione prenatale;
- l'accompagnamento prenatale dei genitori;
- i programmi prenatali e loro risultati (Educare prima).

Metodologia

Lezioni frontali con momenti interattivi, presentazione in Power Point, spunti laboratoriali.

Contatti

lisa.sossai79@gmail.com

Bibliografia

Mussato S. (2018). *Le radici dell'educazione prenatale*. Rivista: *Radici dell'educazione prenatale: cenni storici. Dal ben nascere dell'Antica Grecia alla riscoperta attuale della dimensione creativa*. Riv 34, pg. 9.

Soldera G., Carrer F. (2011). *Le competenze del nascituro nell'educazione prenatale*. Rivista: *Radici dell'educazione prenatale: cenni storici. Dal ben nascere dell'Antica Grecia alla riscoperta attuale della dimensione creativa*. Riv 21, pg. 16.

Aiyanhov (1982). *L'educazione inizia prima della nascita*. Rivista: *Radici dell'educazione prenatale: cenni storici. Dal ben nascere dell'Antica Grecia alla riscoperta attuale della dimensione creativa*.

Musi E. (2009). *Gli aspetti pedagogici della nascita*. Rivista: *Concepire la nascita in prospettiva pedagogica: un'esperienza che matura nuove virtù*. Riv 17, pg. 25.

Soldera G., Beghi A. *La nascita ed evoluzione della educazione prenatale*. Dal libro: *Educare prima*, pg. 16.

Montini D. (2014). *Favorire la consapevolezza della relazione nella triade tramite l'utilizzo di esercizi di educazione prenatale*. Rivista: *Elementi di psicologia prenatale*. Riv 26.

De Luca A. (14 giugno 2014). *Vita prenatale: inizio di un viaggio*. Centro congressi Santo Volto di Torino di Gino Soldera.

Soldera G., Beghi A. (2005). *Gli interventi di educazione prenatale e postnatale*, DoRS-Centro regionale di Documentazione per la Promozione della Salute e SEPI-Servizio Epidemiologico Piemonte. Dal libro: *Educare prima*.

Bellini S. (2001). *Educare all'educazione prenatale*. Rivista: *Educare all'educazione prenatale*. Riv 17, pg. 46.

- Damar D., Soldera G., Verticilo L. (2019). *Educare ad essere*.
- Ivanhoy O. M. (1985). *L'educazione inizia prima della nascita*. Piegara: Prosveta.
- Bertin M. A. (2012). *L'éducation prénatale naturelle: un espoir pour l'enfant, la famille et la société*. Editions du Dauphin.
- Blum T. (1993). *Prenatal perception, learning, and bonding*. Hong Kong: Leonardo.
- Paul A.M. (2012). *I nove mesi decisivi*. Milano: Nuove Tecniche.
- Relier J.P. (1992). *Amarlo prima che nasca*. Firenze: Ed. Le Lettere.
- Verny, T., Weintraub, P. (1996). *Le coccole dei nove mesi*. Pavia: Bonomi.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Psicosomatica del lattante	Giovanni Marchioro	4

Obiettivi

L'insegnamento ha lo scopo di offrire agli studenti:

- una riflessione sulla questione del rapporto mente corpo;
- la conoscenza dell'importanza dell'inconscio non rimosso nel processo di differenziazione;
- la conoscenza dell'organizzazione psicosomatica nelle dinamiche neonatali;
- la comprensione delle principali sindromi psicofisiche.

Prerequisiti richiesti

Elementi fondamentali di psicologia dinamica.

Contenuti del corso

- Psiche e soma: due dimensioni di un'unica sostanza;
- il corpo come "oggetto primario";
- le competenze del neonato come organizzatori evolutivi;
- l'organizzazione della funzione mnestica;
- il processo di differenziazione;
- manifestazioni disfunzionali dei primi due anni di vita e contesto relazionale madre-bambino.

Metodologia

- L'insegnamento prevede lezioni frontali con utilizzo in Power Point;
- la lezione, che si ritiene utile ai fini dell'apprendimento, è considerata stimolo per la discussione di gruppo.

Contatti

g.marchioro@iusve.it

Bibliografia

Ammon G. (1974). *Psicosomatica*. Roma: Borla, 1992.

Craparo G. (2018). *Inconscio non rimosso. Riflessioni per una nuova prassi clinica*. Milano: Franco Angeli.

Ferrari, A.B. (2004). *Introduzione all'ipotesi dell'Oggetto Originario Concreto*, in Ferrari, A.B. (a cura di), *L'eclissi del corpo. Un'ipotesi psicoanalitica*. Roma: Borla, pp. 17-61.

Gaddini, E. (1981). *Note sul problema mente corpo*, in Gaddini, E., *"Scritti"*. Milano: Raffaello Cortina pp. 470-494.

Gaddini, E. (1968). *Sulla imitazione*, in Gaddini, E., *"Scritti"*, Milano: Raffaello Cortina, pp. 470-494.

Marchioro, G. (2020). *Discorso sul rapporto mente corpo. Simmetrie, analogie, specularità*. Padova: Libreria Universitaria.

Winnicott, D.W. (1990). *Dal luogo delle origini*. Milano: Raffaello Cortina.

Winnicott, D.W. (1987). *I bambini e le loro madri*. Milano: Raffaello Cortina.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Riabilitazione prenatale e perinatale	Monica Steiner	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- una visione globale della gravidanza e della maternità con relative sequele psicologiche;
- la conoscenza dei fattori sociali e psicosociali, gli schemi cognitivi e le risonanze interpersonali, che possono determinare modificazioni emotive rilevanti nell'ambito pre e perinatale;
- una sensibilizzazione per operatori sanitari e popolazione circa le dinamiche emozionali della donna, per prevenire la depressione in gravidanza e post-partum blues.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Funzioni emotive, fisiologiche, affettive e psicologiche pre e perinatali;
- descrizione dei quadri clinici (severità e durata) e ripercussioni per l'unità della famiglia e prole;
- l'individuazione precoce dei segnali di rischio e descrizione di modello preventivo.

Metodologia

Lezione frontale e presentazione in PowerPoint, esercitazioni pratiche.

Contatti

monicasteinerplinio@gmail.com

Bibliografia

Rihetti P., casadei D. (2004). *Sostegno Psicologico in Gravidanza*. Edizioni Magi.

American Psychiatric Association (2013). *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali. Quinta Edizione. DSM-5*. Raffaello Cortina Editore.

Ammaniti M., Cimino S., Trentini C. (2012). *Quando le madri sono felici. La depressione post-partum*. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Laboratorio di Accompagnamento perinatale	Maria Isabella Robbiani	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente:

- approfondimento sull'impatto sulla persona e sulla coppia della transizione alla genitorialità;
- la capacità di cogliere le risorse e gli aspetti critici personalizzando l'accompagnamento alla coppia.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- La genitorialità come funzione psichica;
- la transizione alla genitorialità;
- il contatto affettivo nella relazione madre-padre-figlio prima e dopo la nascita.

Metodologia

La metodologia proposta prevede diverse tecniche di conduzione (dal brainstorming alla discussione casi e role-playing, da giochi di tipo relazionale e lavoro corporeo) con un coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Contatti

irobbiani@yahoo.it

Bibliografia

Siegel D.J., Hartzell M. (2016). *Errori da non ripetere. Come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori.*

Pellai A. (2018). *Da uomo a padre. Il percorso emotivo della paternità.*

Stern D. (1999). *Nascita di una madre. Come l'esperienza della maternità cambia una donna.*

Veldman F. (2008). *Haptonomie, science de l'affettivité. Redécouvrir l'humain.* Paris: ed. PUF.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Laboratorio di Corporeità nella gravidanza, parto e allattamento	Alessia Beghi	8

Obiettivi

- Acquisire conoscenze relative ai processi che attraversano i vissuti della donna in gravidanza, durante il parto e nell'allattamento;
- favorire lo sviluppo delle capacità di leggere i bisogni della donna sui diversi piani del sé nelle fasi di trasformazione psicocorporea in gravidanza, durante il parto e nell'allattamento;
- acquisire strumenti di intervento per sostenere il benessere nella triade madre, bambino e padre dalla gravidanza, nel parto e all'allattamento.

Prerequisiti richiesti

- Conoscenza teorica della psicologia e dell'educazione prenatale;
- conoscenza teorica della psicologia della gravidanza.

Contenuti del corso

1° modulo (4 ore):

- cenni al modello psicocorporeo funzionale integrato: il sé nelle sue componenti funzionali psicocorporee integrate;
- i cambiamenti in gravidanza all'interno dei 4 piani del sé: fisiologico, posturale, emotivo, cognitivo;
- il processo di accettazione ed integrazione nel proprio sé della trasformazione della gravidanza;
- trasformazione corporea nella madre e nel bambino: processo di accoglienza del figlio e legame di attaccamento;
- cambiamenti corporei e legame con il partner.

2° modulo (4 ore):

- la trasformazione corporea durante e dopo il parto: un nuovo passaggio;
- il significato del dolore nel parto;
- l'influenza della modalità di parto sul corpo della donna, sulla sua percezione di sé, sul legame con il bambino;
- il corpo che nutre: l'allattamento.

Metodologia

Modello teorico alla base della metodologia: neofunzionalismo e psicologia funzionale: esposizione dei contenuti teorici con l'ausilio di slide PowerPoint e psicologia funzionale; attività di gruppo ed individuali legate alle esperienze del sentirsi, del Percepire, del Contatto-Essere Nutriti-Tenerezza, dell'Essere Contenuti, del Controllo e Lasciare-Allentare il Controllo, del Benessere; riflessioni personali scritte su tematiche specifiche legate agli aspetti della gravidanza affrontati e condivisione di gruppo.

Contatti

alessia.beghi17@gmail.com

Bibliografia

- AA. VV. (2004). *Stress in gravidanza*. Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale" n.° 6 anno 4.
- AA. VV. (2012). *Legami nella vita nascente*. Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale" n.° 11 anno 11.

- AA. VV. (2015). *Allattamento e vita neonatale*. Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.° 27 anno 14.
- AA. VV. (2017). *I rapporti nella vita nascente*. Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.° 32 anno 16.
- AA. VV. (2018). *Trasformazione prenatale*. Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.° 34 anno 17.
- AA. VV. (2018). *Consapevolezza della gestazione*. Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.° 33 anno 17.
- Bandolato G. e Sagone A. (1984). *Psicologia dell’Attesa*. Edizioni Kappa, Roma.
- Bestetti G., (1994). *Le basi del legame materno*. Famiglia oggi, n. 1.
- Bevere A., (2001). *Padre e madre un’unità compiuta*. In “Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.° 0 anno 1, pp 20-22.
- Casadei D., Righetti P. L. e Pavan F. (2001). *La presenza del padre nell’evento nascita in ospedale. Il formarsi della genitorialità in ambito ostetrico-ginecologico*. In “Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.°0 anno 1, pp 42-49.
- Casetta L., Rizzi G., Pesce C. e Rizzi L. (2018). *La cura del benessere nella perinatalità*. Venezia: Upsel Domenighini Editore.
- Fischetti Crova F., Noia G., De Santis M. e Mancuso S. (2003). *Osservazioni sulla relazione psico-fisica madre-figlio durante il periodo gestazionale*. In “Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.°4 anno 3, pp 41-46.
- Giustardi A., Greci P., (2001). *Dalla parte del padre: gravidanza, nascita e allattamento*. In “Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale” n.° 0 anno 1.
- Martinet, S. (1992). *La musica del corpo. Manuale di espressione corporea*. Trento: Edizioni Erickson.
- Righetti P. e L. Sette L., (2000). *Non c’è due senza tre. Le emozioni dell’attesa dalla genitorialità alla prenatalità*. Torino: Ed. Bollati Boringhieri.
- Rispoli L. (1999). *Esperienze Basilari del Sé. Manuale delle Tecniche*. Scuola di specializzazione in Psicoterapia Funzionale, Napoli.
- Soldera, G. (2003). *Stress e benessere prenatale*. In “La promozione del Benessere prenatale” a cura di Giampaolo Mazzara. Edizioni ANPEP, Treviso, pp 25-35
- Soldera G. e Beghi A. (2006). *Educare Prima. Un investimento che vale una vita*. Rep. Di San Marino: Edizione ANPEP.
- Zorrillo Pallavicino A. (2002). *Nascere in musica*. Roma: Edizioni Borla.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Laboratorio di La voce, il corpo e l'espressione di sé	Chiara Pancaldi	4

Obiettivi

Questo laboratorio mira ad offrire un'infarinatura generale sui principi del canto finalizzati a promuovere spunti di riflessione per una prevenzione dei disturbi legati all'utilizzo professionale della voce nonché infine incuriosire lo studente verso un percorso possibile di approfondimento del canto e delle sue tecniche. Approfondimento, quest'ultimo, che per ovvi motivi di tempo e logistica, non può essere svolto esaustivamente durante un laboratorio collettivo ma richiede un lungo lavoro individuale.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Il corso si svilupperà in forma laboratoriale collettivo nell'arco di 4 ore, durante le quali si affronteranno alcune tematiche generali quali:

- principi di fonazione;
- utilizzo professionale della voce parlata;
- igiene vocale;
- esercizi di preparazione corporea al canto;
- esercizi di respirazione;
- la voce cantata;
- il canto come espressione di sé.

Metodologia

Verranno fornite alcune schede estremamente sintetiche sulla fonazione e i suoi principi, sull'igiene vocale e sulle conseguenze di una mancata igiene vocale.

Verranno proposti i seguenti esercizi:

- esercizi di rilassamento e di respirazione, ispirati alle pratiche dello yoga e della bioenergetica, per preparare il corpo al canto;
- esercizi molto semplici (principalmente vocalizzi) per sviluppare una corretta fonazione e migliorare la coordinazione pneumofonica.

Tutti i principi insegnati durante i laboratori saranno applicati ad alcuni brani di repertorio, molto semplici, nello studio dei quali lo studente imparerà a mettere in campo la coordinazione della tecnica vocale, la musicalità e l'espressione del sé.

Contatti

chiara.pancaldi@gmail.com

Bibliografia

- Juvarra A. (1996). *Il canto e le sue tecniche*, Ricordi.
- Blacking J. (1973). *How Musical is Man?* Seattle: University of Washington Press.
- Bologna C. (1992). *Flatus Vocis: metafisica e antropologia della voce*. Bologna: Il Mulino.
- Banfi M. (2013). *Canto e postura. Principi posturali e osteopatici a servizio del cantante*.
- Lombardi G. (1996). *Lo yoga del suono*, Promolibri Magnanelli.
- Rywerant Y. (1993). *Integrazione funzionale. Teoria e pratica del Metodo Feldenkrais*, Astrolabio.
- Barker S. (2004). *Il metodo Alexander*, Red Edizioni.
- Lowen A. (1991). *La spiritualità del corpo*, Astrolabio.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Laboratorio di Mentalizzazione. Strumenti per l'analisi dell'interazione precoce	Marcello Longo	4

Obiettivi

Implementare la copnsapevolezza di sé assieme alle capacità relazionali ed empatiche dello studente.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Il modello della mentalizzazione;
- Attaccamento, mentalizzazione e genitorialità;
- Psicopatologia e mentalizzazione: assente o errata mentalizzazione;
- Mentalizzazione e psicoterapia: la terapia basata sulla mentalizzazione (MBT): cenni.

Metodologia

Esposizione frontale dei concetti teorici fondamentali con l'ausilio di slides e/o sequenze video (40% delle ore).

Strumenti didattici/esercitazioni (60% delle ore, anche con ausilio di sequenze videoregistrate): cooperative learning, role play, dimostrazioni del docente, discussione di casi clinici e/o video.

Contatti

m.longo@iusve.it

Bibliografia

Allen J.G., Fonagy P., Bateman A.W. (2010). La mentalizzazione nella pratica clinica. Milano: R. Cortina Editore.

Bateman A.W., Fonagy P. (2010). Guida pratica al trattamento basato sulla mentalizzazione. Milano: R. Cortina Editore.

Fonagy P., Gergely G., Target M. regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del Sè. Milano: R. Cortina Editore.

Fonagy P., Target M. Attaccamento e funzione riflessiva. Milano: R. Cortina Editore.

Jurist E.L., Slade A., Bergner S. Da mente a mente. Milano: R. Cortina Editore.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Laboratorio di Scrittura terapeutica nel perinatale	Michela Pavanetto	8

Obiettivi

- Trasmettere conoscenze teoriche e pratiche relative all'uso della scrittura nella sua funzione terapeutica;
- imparare a riconoscere e parlare di emozioni e sentimenti senza sentirsi giudicati con positive ricadute sulla conoscenza a cura di sé;
- risvegliare risorse personali fino a prima dimenticate o nascoste.

Prerequisiti richiesti

Assenza di psicopatologia e/o disturbo di personalità noti.

Contenuti del corso

- Qualità delle relazioni, che possono predire il legame madre-bambino;
- la rappresentazione di sé pre gravidanza, in gravidanza e post gravidanza.

Metodologia

Lavoro in gruppo. Il percorso verterà su microscritture legate all'infanzia, all'adolescenza, all'adulità. Ci sarà successivamente la condivisione libera dei lavori dei partecipanti e la riflessione comune.

Contatti

pavmich@yahoo.com

michela.pavanetto@aulss3.veneto.it

Bibliografia

Charon R. (2019). *Medicina Narrativa*. Raffaello Cortina.

Pennebaker J.W., Smyth J. M. (2017). *Il Potere della Scrittura*. Tecniche nuove

Scarpante S. (2003). *Lettere ad un interlocutore reale (il mio senso)*. Milano: Melusione.

Scarpante S. (2010). *Non avere paura. Conoscersi per curarsi*. Milano: San Paolo.

Scarpante S. (2015). *Parole evolute. Esperienze e tecniche di scrittura terapeutica*. Milano: Edi Scienze.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Laboratorio di VIT. Strumenti per l'analisi dell'interazione precoce	Marcello Longo	8

Obiettivi

Presentare la V.m.a., la V.i.t. e il loro utilizzo nel setting clinico e psicoeducativo. Lo studente può sviluppare una prospettiva sistemico-diadica dell'interazione precoce caregiver-bambino e apprendere le relative tecniche di videointervento.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Il “Modello Sistemico-diadico” dell’Infant Research;
- Concetti di Intersoggettività, reciprocità, contingenza;
- I pattern interattivi e i sistemi di memoria. Modelli operativi interni: nozioni essenziali;
- La funzione riflessiva (mentalizzazione): cenni;
- La Vma, Elementi per l’osservazione base e avanzata dell’interazione videoregistrata.

Metodologia

L’esposizione frontale dei concetti teorici fondamentali (40% delle ore) avviene interamente attraverso l’uso di sequenze videoregistrate di interazioni bambino-caregiver e con l’ausilio di slides.

Strumenti didattici: esercitazioni su sequenze videoregistrate (60% delle ore): cooperative learning, role play, dimostrazioni del docente, discussione di casi clinici.

Contatti

m.longo@iusve.it

Bibliografia

- Lavelli M. (2007). Intersoggettività, origine e primi sviluppi. Milano: R. Cortina Editore.
- Riva Crugnola C. (1999). La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner. Milano: R. Cortina Editore.
- Riva Crugnola C. (2007). Il bambino e le sue relazioni. Milano: R. Cortina Editore.
- Stern D.N. (1998). Le interazioni madre-bambino. Milano: R. Cortina Editore.
- AA.VV., (2016). Generatività e infertilità, numero monografico de «Il Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale», 29.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
L.I.P. (Laboratorio di Integrazione Personale)	Davide Maria Marchioro	8

Obiettivi

Il laboratorio intende trasmettere contenuti e strumenti attinenti alla metodologia psicodrammatica basata sulla teoria, la filosofia e la metodologia ideate da Jacob Levy Moreno. Attraverso le tecniche della rappresentazione scenica, delle dinamiche di gruppo e della teoria del ruolo si intende promuovere un cambiamento costruttivo nell'individuo e nei gruppi, favorendo lo sviluppo di nuove percezioni e la riorganizzazione di vecchi modelli di comportamento.

Le applicazioni dello psicodramma si riferiscono soprattutto all'ambito clinico, sociale, educativo, creativo. Psicodramma, Sociodramma e Tecniche Attive sono tutte modalità che permettono di lavorare in modo partecipato e coinvolgente in molti e diversi ambiti, come in quello terapeutico, educativo e sociale.

Le 8 ore di laboratorio saranno quindi altamente esperienziali, mettendo i partecipanti nella condizione di rivedere se stessi nelle relazioni più significative all'interno del lavoro con individui, coppie, famiglie e gruppi.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- La specificità dell'intervento psicodrammatico con i suoi concetti base di ruolo/contro ruolo, fattore Spontaneità/Creatività, io-osservatore/io attore, tele, funzioni psicologiche;
- la struttura dello psicodramma nelle sue fasi riscaldamento, conduzione/messa in scena, partecipazione finale;
- il setting psicodrammatico entro cui definire l'intervento individuale e di gruppo: il teatro con i suoi spazi che sono uditorio, palcoscenico e balconata. Il ruolo del direttore e dei partecipanti che possono essere protagonisti in una scena o io ausiliari;
- tecniche dello psicodramma, sospensione della risposta, circolarità e parità, doppio, inversione di ruolo, specchio, soliloquio. Utilizzo della sedia vuota e di alcune semplici strategie;
- gli studenti avranno l'opportunità di apprendere le nozioni di base dello psicodramma partecipando attivamente ad alcune conduzioni e sperimentando in prima persona il metodo, in un ambiente sicuro e di supporto;
- avranno l'opportunità di provare i ruoli di Protagonista, io ausiliario, membro del gruppo, finalizzate all'utilizzo dello psicodramma in diversi ambiti, terapeutico, formativo, educativo.

Metodologia

1. Breve introduzione per la trasmissione di contenuti teorici.
2. Esercitazioni pratiche guidate con un'attenta elaborazione e analisi delle conduzioni.
3. Condivisione verbale dei vissuti.

Contatti

d.marchioro@iusve.it

Bibliografia

Boria G. (1997). *Lo psicodramma classico*. Milano: Franco Angeli.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Live Experiences (L'esperienza dell'Ospedale di S. Bonifacio - VR)	Pietro Madera	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone:

- far conoscere il contesto istituzionale (ospedaliero e territoriale) in cui opera lo Psicologo in ambito perinatale;
- condividere la procedura di screening utilizzata dal Servizio per l'identificazione della depressione post partum;
- favorire lo sviluppo di competenze di ragionamento clinico e di presa in carico delle situazioni più comuni in ambito perinatale ospedaliero (DPP, MEF, IVG, ecc.).

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- Aspetti organizzativi del contesto istituzionale ospedaliero e territoriale;
- aspetti clinici prevalenti del lavoro psicologico in Ostetricia e Ginecologia (Parto Traumatico, DPP, MEF, IVG, ecc.);
- il protocollo di screening per la Depressione post partum: questionario, EPDS, scheda Fattori di Rischio;
- discussione di casi clinici e/o eventuale visita/esercitazione in Reparto laddove possibile.

Metodologia

L'insegnamento si avvarrà di lezioni frontali, svolte con l'ausilio di presentazioni in PowerPoint, integrate da esercitazioni pratiche in piccoli gruppi e, laddove possibile, visita/esercitazione in Reparto.

Contatti

pietro.madera@aulss9.veneto.it

Bibliografia

Madera P. et altri (2021). *Effect of the COVID-19 pandemic on postpartum depression: a retrospective case-control study on a significant sample of mothers in northern Italy*. Rivista: *Journal of Prenatal and Perinatal Psychology and Health*. 35.

Madera P. et altri (2019). *EPDS e depressione post partum nei diversi contesti etno-culturali*. Rivista: *Giornale Italiano di Psicologia e di Educazione Prenatale*.

Quatraro R. M., Grussu P. (2018). *Psicologia Clinica Perinatale*. Trento: Erickson.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Testimonianze del territorio (L'esperienza dell'A.N.P.E.P. sul territorio)	Federica Maida	4

Obiettivi

L'obiettivo dell'incontro è di informare, sensibilizzare e coinvolgere i partecipanti nei temi riguardanti la prenatalità, sia a livello culturale che professionale.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Nella prima parte dell'incontro si prevede di illustrare la realtà dell'ANPEP: chi è, cosa fa, quali sono i suoi valori e i suoi compiti (informazione e formazione, ricerca, promozione e prevenzione sulla prenatalità). Verranno quindi elencati i progetti che sono stati fatti dall'associazione e gli ambiti in cui la prenatalità non solo si può promuovere, ma anche dove è necessaria.

Nella seconda parte dell'incontro verrà esposta l'esperienza della relatrice all'interno dell'ANPEP, il ruolo dell'ostetrica rispetto la prenatalità e l'esperienza maturata con eventualmente l'esempio di alcuni casi clinici.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di video e presentazioni in Power Point.

Contatti

federica.ostetrica@gmail.com

Bibliografia

Soldera G., Beghi A. *“EducarePrima” un investimento che vale tutta una vita.*

Soldera G. *Pre-massaggio d'amore in gravidanza.*

Soldera G. *Conoscere il carattere del bambino prima che nasca.*

Soldera G. *Le emozioni della vita prenatale guida alla scoperta dell'universo originario del bambino.*

Schmid V. *Venire al mondo a dare alla luce.*

Schmid V. *Salute e nascita la salutogenesi in gravidanza.*

Balsamo E. *Sono qui con te. L'arte del maternage.*

Quaderni di D&D. *Lo sviluppo del bambino prima e dopo la nascita: dal continuum alla salute primale.*

Quaderni di D&D. *La gravidanza, le radici: strumenti per un percorso in salute.*

Gutman L. *Maternità tra estasi e inquietudine.*

Ceriotti Migliarese M. *La famiglia imperfetta.*

D&D. *Il bonding dopo i parti difficili.*

Harms T. *La forza del legame.*

Sozzi C. *I nuovi codici dell'amore: trasformare l'imprinting tra genitori e figli.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
Testimonianze del territorio (L'esperienza di "Maternità in difficoltà" sul territorio)	Rosa Maria Quatraro	4

Obiettivi

L'insegnamento si propone di:

- presentare la mission di "Maternità in difficoltà";
- presentare le modalità di lavoro di "Maternità in difficoltà" come esempio di struttura clinica inserita nel territorio;
- presentare le peculiarità e il modello di lavoro clinico ed educativo di "Maternità in difficoltà";
- stimolare la riflessione sulla possibilità di implementare servizi per la perinatalità in sinergia con i bisogni del territorio.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

- I bisogni delle donne nel periodo perinatale;
- modalità di ascolto e di supporto nel periodo perinatale;
- gli ambiti di intervento in psicologia e psicopatologia perinatale.

Metodologia

L'insegnamento si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

Contatti

rosamaria.quatraro@gmail.com

Bibliografia

www.maternitaindifficolta.it

Quatraro R.M., P. Grussu (2018). *Psicologia clinica perinatale*. Trento: Erickson.

Grussu P., Bramante A. (2015). *Manuale di psicopatologia perinatale*. Trento: Erickson.

Grussu P., Quatraro R.M. (in stampa). *Il colloquio di valutazione psicosociale perinatale*. Trento: Erickson.

Zauderer C.R. (2020). *I miei primi 40 giorni da mamma*. Trento: Erickson.